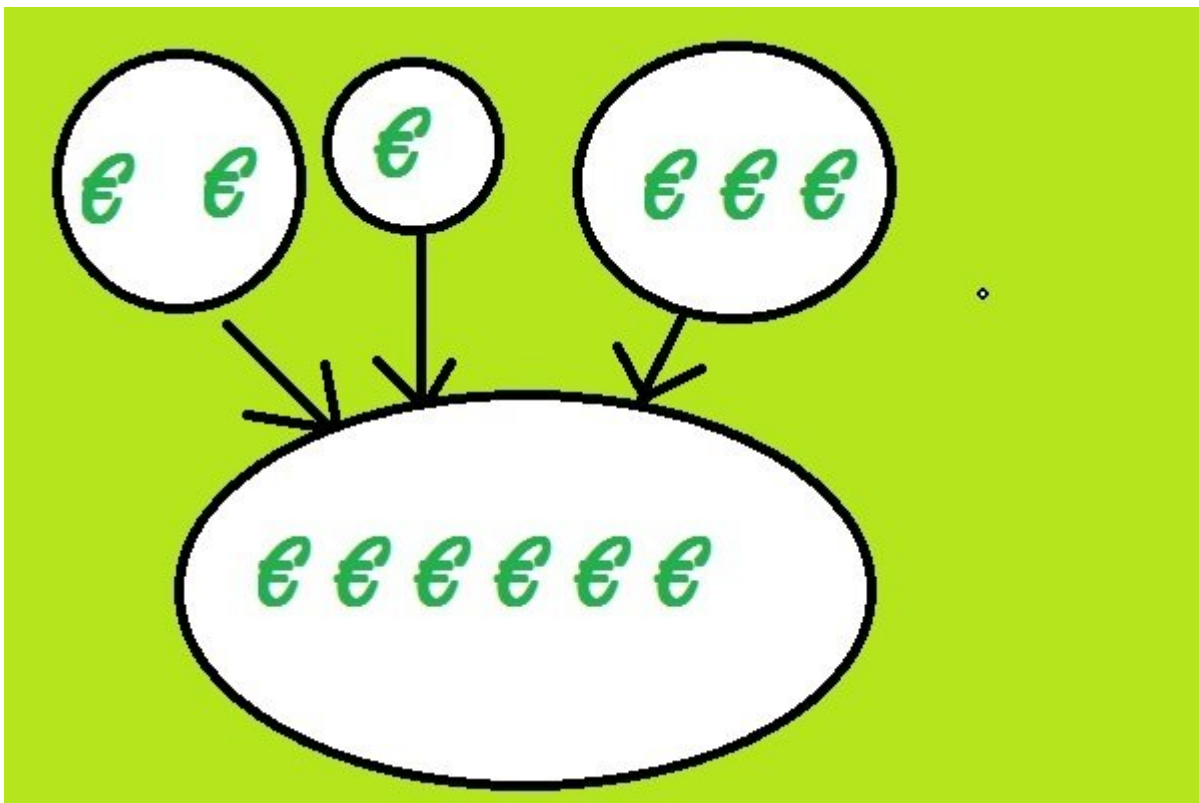




LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Pensione professionisti, cumulo gratuito dei contributi

Autore: Noemi Secci | 25/11/2016



Possibile sommare gratuitamente i contributi di tutte le gestioni, comprese le casse professionali, per ottenere il diritto a pensione.

Cumulo gratuito per tutti, senza l'esclusione dei **professionisti**: è questa la principale novità, appena introdotta da un emendamento della Legge di bilancio 2017. La possibilità di sommare gratuitamente i contributi, dunque, varrà anche per coloro che hanno dei versamenti nelle **casse professionali**. Grazie a questa nuova possibilità, nei prossimi 3 anni potranno pensionarsi tra i 34.000 e i 35.000 professionisti in più, poiché raggiungeranno prima il **diritto a pensione**: negli anni successivi, è stato stimato che la platea di coloro che potranno trarre vantaggi dal cumulo dei contributi nelle casse professionali sarà di circa 13.000- 15.000 professionisti all'anno.

Ma procediamo per ordine e vediamo come funziona il cumulo gratuito e che cosa **cambia** con l'ampliamento di questo strumento ad opera della Legge di bilancio.

Cumulo gratuito 2016

Innanzitutto, va chiarito che il cumulo gratuito non è uno strumento completamente nuovo: è stato istituito, difatti, dalla Legge di stabilità 2013 **[3]**.

La versione attuale, però, offre delle opportunità notevolmente più limitate rispetto al nuovo cumulo 2017.

Il cumulo consiste nella possibilità di **sommare i contributi** versati in casse previdenziali diverse ai fini del **diritto** alla pensione, mentre ai fini della **misura** della pensione ogni cassa liquida esclusivamente il trattamento maturato presso la gestione stessa.

In parole semplici, i contributi sono sommati solo per raggiungere una determinata **anzianità contributiva**: ad esempio, se possiedo 66 anni e 7 mesi di età, 10 anni di contributi versati all'Inps e 10 anni all'Inpdap e non voglio ricongiungerli in un'unica cassa, perché la **ricongiunzione** è onerosa, senza il cumulo non potrei andare in pensione, perché per la **pensione di vecchiaia** sono richiesti 20 anni di contributi. Utilizzando il cumulo, però, raggiungo i 20 anni di anzianità contributiva richiesti e posso andare in pensione: l'Inps liquiderà la sua **quota** di pensione e lo stesso farà l'Inpdap.

Con l'attuale cumulo, però, si possono sommare i contributi solo per ottenere la pensione di vecchiaia e non quella **anticipata**; inoltre, l'istituto non si può utilizzare se si raggiunge un **autonomo diritto** a pensione presso una qualsiasi delle gestioni previdenziali e le casse professionali sono escluse.

Cumulo e calcolo della pensione

Il calcolo della pensione con il cumulo non è effettuato per forza con il sistema contributivo, come avviene per la totalizzazione: ecco perché il cumulo viene chiamato anche **totalizzazione retributiva**.

Il calcolo è effettuato secondo l'anzianità contributiva **complessiva** (cioè contando tutte le casse) dell'interessato, ma ogni cassa liquida la quota di propria competenza. In particolare il calcolo è:

- **retributivo** sino al 31 dicembre 2011 per chi possiede oltre 18 anni di contributi (considerando tutte le casse) al 31 dicembre 1995, poi contributivo;
- retributivo sino al 31 dicembre 1995 per chi possiede meno di 18 anni di contributi (considerando tutte le casse) al 31 dicembre 1995, poi contributivo: si tratta del **calcolo misto**;
- esclusivamente **contributivo**, per chi non possiede contributi anteriori al 1996.

Cumulo gratuito 2017

Dal 2017, il cumulo interesserà tutte le casse, comprese le gestioni previdenziali dei **liberi professionisti** e servirà anche per ottenere **la pensione anticipata**. In particolare, il cumulo servirà per raggiungere:

- la pensione anticipata;

- la pensione di vecchiaia;
- la pensione d'inabilità;
- la pensione ai superstiti.

I requisiti da applicare, per accedere alla pensione sommando i contributi di fondi diversi, sono quelli di vecchiaia o anzianità contributiva **più elevati** tra i requisiti di tutti gli ordinamenti che disciplinano le singole gestioni.

Cumulo gratuito e ricongiunzione

Naturalmente il cumulo gratuito risulta molto più conveniente della **ricongiunzione** (che consiste nella possibilità di riunire tutti i contributi in un solo fondo, ma a titolo oneroso), in quanto consente di sommare tutti i contributi, di tutte le casse, senza operare il **ricalcolo contributivo**, notevolmente penalizzante e **senza pagare** alcun costo.

Pertanto, per coloro che hanno già richiesto la ricongiunzione e hanno una **rateazione** in corso, la Legge di bilancio 2017 prevede la possibilità di **revocarla**, con la restituzione di quanto versato. In base al nuovo emendamento, che consente il cumulo anche nelle casse professionali, dovrà però essere chiarito se la possibilità è valida anche per le gestioni private o soltanto per quelle facenti capo all'Inps.

Note

[1] L.228/2012.